



Assessorato al Lavoro

DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO, RICERCA, MERCATO DEL LAVORO

Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico

BANDO DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI A FAVORE DELLE PICCOLE IMPRESE E DELLE MICROIMPRESE PER “INTERVENTI PER LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE IN AREE DI DEGRADO URBANO – RIMODULAZIONE PROGRAMMA 2011 – ANNUALITA’ 2013” AI SENSI DELL’ART.14 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1997, N.266 E DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 14 SETTEMBRE 2004, N.267.

SOMMARIO

ART. 1 – OBIETTIVI BANDO EX ART. 4 (Agevolazioni alle imprese)

ART. 2 - INTERVENTI

ART. 3 - AMBITO DI APPLICAZIONE

ART. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI_ REQUISITI DI ACCESSO

ART. 5 -DOTAZIONE FINANZIARIA

ART.6 - TIPOLOGIA E MISURA DEL FINANZIAMENTO

ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI

ART. 8 – VARIAZIONI ALLE SPESE DI PROGETTO

ART. 9 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

ART. 10 – SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

ART. 11 – ATTO DI ADESIONE E OBBLIGO

ART. 12 – REALIZZAZIONE DELL’INVESTIMENTO

ART. 13 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

ART. 14 – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE DEI CONTRIBUTI

ART. 15 – PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ART. 16 – TUTELA DELLA PRIVACY

ART. 17 – DISPOSIZIONI FINALI

ALLEGATI

1. ELENCO DEI CODICI AMMISSIBILI DELLA CLASSIFICAZIONE ATECO 2007 PER GLI INTERVENTI DI CUI ALLA TIPOLOGIA 1) E 2)
2. ELENCO DEI CODICI AMMISSIBILI DELLA CLASSIFICAZIONE ATECO 2007 PER GLI INTERVENTI DI CUI ALLA TIPOLOGIA 3)
3. FORMULARIO DI PROGETTO
4. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ, REDATTA AI SENSI DELL’ART. 47 DEL D.P.R. 445/2000 DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL’IMPRESA RICHIEDENTE, ATTESTANTE L’IMPORTO DEGLI EVENTUALI CONTRIBUTI RICEVUTI A TITOLO DI *DE MINIMIS*
5. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ REDATTA AI SENSI DELL’ART. 47 DEL D.P.R. 445/2000 DAL PROPRIETARIO DELL’IMMOBILE NELL’AMBITO DEL QUALE VIENE REALIZZATO IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI DA AGEVOLARE, ATTESTANTE L’ASSENSO ALLA REALIZZAZIONE DELLE EVENTUALI OPERE MURARIE RICONDUCIBILI ALLA MACROVOCE DI SPESA “A. OPERE MURARIE ED ASSIMILATE”
6. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ, REDATTA AI SENSI DELL’ART. 47 DEL D.P.R. 445/2000 DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL’IMPRESA RICHIEDENTE, ATTESTANTE LA SITUAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DELLA NORMATIVA RELATIVA AI TRIBUTI LOCALI PER IMMOBILI INSISTENTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI NAPOLI (PROGRAMMA 100)
7. FORMAT DELLA RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA PER GLI INTERVENTI DI CUI ALLA TIPOLOGIA 2) E 3).

ART. 1 – OBIETTIVI BANDO EX ART. 4 (Agevolazioni alle imprese)

Il presente Bando disciplina le agevolazioni del Comune di Napoli a favore delle piccole imprese e delle microimprese artigiane, industriali, commerciali, di servizi e sociali, aventi unità locale nelle Municipalità/quartieri oggetto delle agevolazioni di cui al successivo articolo 3.

Le agevolazioni sono finalizzate al sostegno di progetti imprenditoriali, ai sensi dell'art. 14 della legge 266/97 e dell'art. 4 del decreto Ministro delle Attività Produttive 14 settembre 2004, n. 267, relativamente all'annualità 2013, secondo quanto definito dalla Rimodulazione del Programma 2011 (approvato con Deliberazione n. 571 del 2 agosto 2013).

Finalità è **la concessione di agevolazioni sotto forma di contributo per le piccole imprese e micro imprese ai sensi dell'art. 4 del D.M. 267/2004** con l'articolazione del bando in **tre distinti interventi**:

- 1) **promozione di Reti d'Impresa formali e permanenti**, già costituite o di nuova costituzione, fra piccole e micro imprese locali con sede operativa nell'area oggetto degli interventi anche, eventualmente, con altre di diversa dimensione, insediate in altre Province campane, Regioni o Stati. Le Reti di Impresa dovranno comunque prevedere un complesso di attività finalizzate alla collaborazione produttiva, alla progettazione, alla fornitura di servizi sui mercati locali, alla internazionalizzazione; le Reti devono essere composte da almeno tre imprese che si obbligano ad esercitare in comune una o più attività economiche rientranti nei rispettivi oggetti sociali allo scopo di accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato;
- 2) **sostegno a processi di consolidamento e di innovazione** di piccole e micro imprese collocate nelle aree di intervento finalizzati a rafforzarne la competitività e la capacità produttiva con progetti di investimento tarati sul potenziamento delle capacità commerciali, produttive e gestionali; aggiornamento tecnologico; riduzione dell'impatto ambientale; innovazione di processo e/o prodotto;
- 3) **sostegno al sistema delle piccole e micro imprese nei settori del commercio, dell'artigianato e del turismo nei Borghi**, intesi come aree connotate/connotabili da storia, tradizioni produttive e/o insediative, da sistemi di relazioni economico sociali culturali mediante una politica di supporto a specifiche attività, tradizioni, vocazioni e potenzialità. Intervento tra l'altro teso a contribuire al ripopolamento artigianale, alla valorizzazione delle botteghe, delle tradizioni produttive e dei Poli di attrazione turistica, con particolare riferimento alle "*filiera*" della musica, del libro, turismo e cultura, antiquariato, oreficeria, tessile, presepiale e religiosa, latta e ferro, ceramica.

ART. 2 - INTERVENTI

I progetti d'investimento presentati dalle singole imprese possono riguardare una delle seguenti tre tipologie di intervento previsti:

- **Intervento 1 -Promozione di Reti d'Impresa formali e permanenti;**
- **Intervento 2 - Sostegno a processi di consolidamento e di innovazione;**

▪ **Intervento 3 - Sostegno al sistema delle piccole e micro imprese nei settori del commercio, dell'artigianato e del turismo nei Borghi.**

Inoltre le imprese che presentano domanda d'ammissione a contributo per gli interventi 2) o 3) possono presentare ulteriore istanza per accedere al contributo previsto dall'intervento 1) nel rispetto della normativa concernente il *de minimis*.

ART. 3 - AMBITO DI APPLICAZIONE TERRITORIALE

Le piccole imprese e le microimprese beneficiarie delle agevolazioni devono essere localizzate nelle seguenti Municipalità/quartieri del Comune di Napoli:

(per gli interventi 1, 2 e 3):

Municipalità 2 - Mercato, Pendino, Avvocata, Montecalvario, San Giuseppe, Porto

Municipalità 3 - Stella, San Carlo all'Arena

Municipalità 4 - San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale

Municipalità 6 - Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio

Municipalità 7 - Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno

Municipalità 8 - Piscinola, Chiaiano, Scampia

Municipalità 9 - Soccavo, Pianura

Municipalità 10 - Bagnoli, Fuorigrotta

(inoltre per l'intervento 3):

sarà assegnato un punteggio premiale, come meglio dettagliato al successivo art. 10, alle imprese e alle microimprese che propongono interventi di tipologia 3) localizzati nei seguenti quartieri:

- Pendino, Avvocata, Montecalvario, San Giuseppe
- Stella
- San Lorenzo
- San Pietro a Patierno.

ART. 4 – SOGGETTI BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI E REQUISITI DI ACCESSO

1. I soggetti destinatari delle agevolazioni sono le imprese di cui agli artt. 2082 e ss. del codice civile, nonché le imprese sociali di cui alla legge 381/91 e al D.lgs. 155/2006, già esistenti o nuove. Le imprese devono appartenere alla categoria delle "piccole imprese" o delle "microimprese", così come definite dall'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/05 che recepisce la "Raccomandazione 1422/CE della Commissione europea, del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese" (GUCE L. 124 del 20/05/2003).

2. Per imprese già esistenti si intendono quelle iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (CCIAA) da almeno sei mesi prima della data di pubblicazione del bando; per nuove imprese, quelle iscritte alla CCIAA entro i sei mesi antecedenti alla pubblicazione del bando o ancora da costituire.

3. Le imprese che intendono presentare domanda di agevolazione a valere sugli interventi di cui alla

tipologia 1) devono aver sottoscritto un contratto per Reti d'Impresa o aver aderito o intendano aderire ad una Rete già esistente o aver sottoscritto un contratto preliminare di Rete da cui si evincano tutti gli elementi che ne consentano la valutazione e l'ammissibilità (ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, della Legge 9 aprile 2009, n. 33 e ss.mm.ii).

4. In caso di dichiarazione di adesione ad una Rete già esistente o di contratto preliminare, è fatto obbligo che il contratto per Reti d'Impresa definitivo sia registrato entro la data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo.

5. L'unità locale oggetto del programma¹ degli investimenti d'impresa deve essere ubicata esclusivamente nelle Municipalità (e/o quartieri per eventuali premialità – solo per l'intervento 3) di cui al precedente articolo nonché mantenuta nei quartieri stessi per almeno tre anni dalla data di ultimazione dell'investimento e comunque sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetta a restituzione. Essa deve altresì risultare, per le imprese esistenti e per le nuove imprese già costituite, iscritta alla CCIAA sin dall'atto di presentazione della domanda. Per le nuove imprese non ancora costituite, l'unità locale dovrà risultare iscritta alla CCIAA al momento della sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo di cui al successivo art. 11 comma 1) ed immediatamente operativa. Analogamente per le imprese esistenti e che intendano trasferirsi e/o attivare una nuova unità locale nelle aree individuate all'art. 3, la stessa dovrà essere iscritta alla CCIAA all'Atto di Adesione e Obbligo ed immediatamente operativa.

L'attività esercitata e l'unità locale oggetto del programma degli investimenti devono essere dimostrate dalle imprese esistenti e dalle nuove imprese già costituite con la presentazione di idonea dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA redatta ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sottoscritta dal titolare dell'impresa individuale, dal legale rappresentante della società o da altro soggetto legalmente abilitato. In fase di domanda tale dichiarazione viene resa - ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 - nell'allegato formulario sottoscritto dal titolare dell'impresa individuale, dal legale rappresentante della società o da altro soggetto legalmente abilitato unitamente all'indicazione del codice ATECO 2007 dell'attività che si intende esercitare e la sede dell'unità locale oggetto del programma degli investimenti. Per le imprese in via di costituzione la suddetta dichiarazione deve essere presentata in sede di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo. In sede d'istanza va comunque dichiarata in formulario sia il codice ATECO che la sede dell'unità locale oggetto dell'investimento, ed allegata dichiarazione di impegno di iscriversi presso la CCIAA.

Per gli interventi di cui alla tipologia 1) e 2) l'attività di cui sopra, deve rientrare tra i codici ammissibili della classificazione ATECO 2007 previsti **nell'allegato 1**.

Per gli interventi di cui alla tipologia 3) l'attività deve rientrare tra i codici ammissibili della classificazione ATECO 2007 previsti **nell'allegato 2**.

¹Per unità locale si intende l'impianto operativo nel quale l'impresa esercita stabilmente la propria principale attività economica, riconducibile ad un unico codice attività secondo la classificazione ATECORI 2007. Il suddetto impianto operativo deve essere dotato di autonomia economica, tecnica ed amministrativa nonché di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva. Si precisa che non è ammissibile l'esercizio congiunto da parte dell'impresa, anche in unità locale diversa da quella oggetto del programma degli investimenti, di attività non ammissibili dal presente Bando.

Sono comunque escluse le imprese che esercitano, seppur congiuntamente con altre attività ammissibili, le attività economiche di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 (GU.CE. L 379 del 28/12/2006) come sostituito dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 (GU.UE. L. 352 del 24/12/2013).

Sono altresì escluse le attività nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, nonché le attività nel settore carboniero di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2002.

6. Il programma di investimenti deve riguardare una sola unità locale e deve essere organico e funzionale, cioè da solo idoneo a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dall'impresa ed indicati nella domanda di agevolazioni. La stessa impresa può, tuttavia, presentare più domande di ammissione alle agevolazioni, ciascuna relativa ad una diversa unità locale, fermo restando quanto precisato all'art. 2 e salvo il rispetto del limite «de minimis» di cui alla normativa vigente.

7. L'attività di impresa deve essere svolta in una delle seguenti forme giuridiche:

- individuale;
- societaria;
- cooperativa di produzione e lavoro e/o cooperativa sociale (di cui alla legge 381/91 e al D.Lgs. 155/06).

8. Le imprese esistenti (comprese quelle che intendano trasferirsi e/o attivare nuove unità locali in aree oggetto di agevolazione) devono essere in regola con le normative vigenti in materia assicurativa (INAIL) e previdenziale (INPS) nonché con la normativa concernente i tributi locali ed erariali sin dalla data di presentazione della domanda. Per le nuove imprese non ancora costituite tale circostanza deve risultare al momento della sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo. Verrà riscontrata irregolarità quando nei confronti dell'impresa risultino contestate violazioni mediante atti che si sono resi oramai definitivi per decorso del termine di impugnazione, ovvero, in caso di impugnazione, qualora la relativa pronuncia giurisdizionale a sfavore dell'impresa sia passata in giudicato;

9. Il/I legale/i rappresentante/i e/o titolare dell'attività (o, per le costituende imprese, del/i futuro/i legale/i rappresentante/i e/o titolare dell'attività):

- deve/devono possedere il pieno e libero esercizio dei propri diritti nonché i requisiti di carattere morale previsti dalla normativa vigente;
- non deve/devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1 lettere a) b) c) g) i) del D.L.vo n.163/2006;

Le imprese non devono trovarsi in una delle condizioni di “difficoltà” previste dagli “Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà” pubblicati nella GUCE C 288 del 9 ottobre 1999 , ovvero nei propri riguardi non deve essere in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

10. I contributi concessi per la stessa impresa non potranno superare il limite *de minimis* ai sensi del Regolamento CE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore. L'impresa proponente dovrà, pertanto, dichiarare in forma scritta, compilando il format allegato al presente Bando, al momento della presentazione

della domanda di ammissione alle agevolazioni, qualsiasi altro aiuto *de minimis* ricevuto durante i tre esercizi finanziari precedenti ovvero nei due esercizi finanziari precedenti più l'esercizio finanziario in corso al momento della presentazione della domanda.

11. Le imprese devono apportare **mezzi propri e/o finanziamenti concessi da parte di una o più istituzioni finanziarie e/o dai soci, in misura necessaria a sostenere il 35% dell'investimento complessivo ammissibile** non coperto dalle agevolazioni di cui al presente Bando che dovrà essere dimostrato ad ultimazione dell'investimento in occasione della richiesta del SALDO.

12. Le imprese ammesse a contributo devono aver ottenuto, preventivamente all'ultimazione dell'investimento, tutte le autorizzazioni, licenze, permessi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, comprese le segnalazioni certificate di inizio attività, di competenza del Comune di Napoli o di altre PP.AA., relative all'intervento imprenditoriale ed annessi investimenti ammissibili.

13. La domanda di agevolazione va compilata utilizzando unicamente la specifica modulistica presente sul sito www.comune.napoli.it/bandi.

14. Le imprese devono realizzare l'investimento **entro 8 mesi** dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo, qualora trattasi di ammissione a contributo per l'intervento 1, ed **entro 12 mesi** per gli interventi 2 e 3.

ART. 5 – DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse messe a bando, ammontano complessivamente a € **5.600.000,00** (euro cinquemilioneisecentomila/00), così ripartiti:

- **Intervento 1:** € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00);
- **Intervento 2:** € 1.800.000,00 (euro unmilioneottocentomila/00);
- **Intervento 3:** € 800.000,00 (euro ottocentomila/00).

Art. 6 - TIPOLOGIA E MISURA DEL FINANZIAMENTO

1. Sono previste agevolazioni sotto forma di contributi per spese effettivamente sostenute. Nei limiti del valore assoluto di cui al precedente articolo, il contributo non potrà comunque superare il 65% delle spese ritenute ammissibili, con le modalità ed i termini previsti dall'art. 4 del D.M. 267/2004.

2. Le erogazioni complessive per ciascuna impresa non potranno superare i seguenti massimali:

- **Intervento 1:** € 30.000,00 (trentamila/00), salvo il rispetto del *de minimis* previsto dalla normativa comunitaria in materia di aiuti alle imprese, per progetti d'investimento pari ad almeno € 46.153,85 (euro quarantaseimilacentocinquante/85);
- **Intervento 2:** € 60.000,00 (sessantamila/00), salvo il rispetto del *de minimis* previsto dalla normativa comunitaria in materia di aiuti alle imprese, per progetti di investimento pari ad almeno € 92.307,69 (novantaduemilatrecentosette/69);

- **Intervento 3:** € 60.000,00 (sessantamila/00), salvo il rispetto del *de minimis* previsto dalla normativa comunitaria in materia di aiuti alle imprese, per progetti di investimento pari ad almeno € 92.307,69 (novantaduemilatrecentosette/69);
3. In linea con quanto previsto dall'art. 72, comma 2 della legge finanziaria 2003 (legge 27 dicembre 2002, n. 289), il 50% del contributo concesso è soggetto a rimborso. Il tasso d'interesse da applicare alle somme rimborsate è determinato in misura dello 0,50% annuo. Il rimborso verrà effettuato secondo un piano di ammortamento, in rate trimestrali, in ogni caso della durata non superiore ad anni tre, comunicato al beneficiario dal Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico.
 4. Le imprese devono apportare mezzi propri e/o finanziamenti in misura necessaria a sostenere il 35% dell'investimento complessivo ammissibile non coperto dalle agevolazioni, come previsto al punto 11 dell'art. 4.

ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese per la realizzazione degli interventi devono essere funzionali alle finalità del progetto imprenditoriale proposto nonché congrue e commisurate allo svolgimento dell'attività ammissibile.

Sono ammissibili al finanziamento le spese, **al netto dell'IVA**, sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda ad eccezione di quelle relative a progettazione, studi di fattibilità economico-finanziaria e di adeguamento alla normativa in materia di tutela dell'ambiente che risultino effettuate entro i sei mesi precedenti alla data della domanda. Al fine dell'applicazione di quanto precede, la data di sostenimento della spesa è quella del relativo titolo (fattura, ricevuta, ecc.) a prescindere dalla data di effettivo pagamento.

Si precisa che ai sensi del DM 267/2004 e per quanto concerne l'intervento 1) sostegno alle Reti d'Impresa, non sono agevolabili le spese, pur se funzionali alla realizzazione del progetto di Rete, che non siano imputabili alla singola impresa, beneficiaria in modo diretto ed esclusivo del contributo sulla scorta di un progetto d'investimento coerente. Il contributo, pertanto non potrà in nessun caso essere erogato e/o speso dall'organo comune, nell'eventualità che sia previsto, incaricato di gestire l'esecuzione del contratto o di singole parti o fasi dello stesso, in nome e per conto dei partecipanti.

2. Sono considerate **inammissibili** le seguenti spese:

- a. le spese per le quali si è già usufruito, anche parzialmente, di altra agevolazione pubblica;
- b. le imposte e tasse, ad eccezione degli oneri doganali se accessori al costo di beni ammissibili;
- c. le commesse interne di lavorazione e i lavori in economia;
- d. le spese per la costituzione della società;
- e. l'acquisto di terreni e fabbricati;
- f. l'acquisto di beni di rappresentanza suscettibili di uso promiscuo (anche personale);
- g. i veicoli abilitati alla circolazione stradale, nonché i mezzi di trasporto iscritti in pubblici registri, ad eccezione di quelli che, ai sensi degli artt. 58 e 114 del Codice della strada e art 298 del D.P.R. 16.12.92, n. 495, sono definiti come macchine operatrici;

- h. le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati/dipendenti/titolari di cariche sociali e/o tecniche del soggetto richiedente o di parenti o affini del richiedente entro il terzo grado o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini del richiedente entro il terzo grado;
- i. le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- j. i servizi continuativi o periodici, ovvero connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (es. consulenza fiscale ordinaria, etc.);
- k. la mera sostituzione di beni già detenuti dall'impresa per le sue finalità produttive;
- l. le spese relative a beni dati in permuta o beni auto-fatturati dall'impresa richiedente l'agevolazione.
3. I beni per i quali è stato concesso il contributo non possono essere distolti dall'uso previsto per almeno tre anni dalla data di ultimazione del programma di investimento e comunque sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetta a restituzione. Per lo stesso periodo, l'impresa non può cessare l'attività produttiva o cambiarne la localizzazione, salvo espressa e formale autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.
4. Le spese di investimento sono riconducibili alle seguenti macrovoci:

A. OPERE MURARIE E ASSIMILATE

Tale macrovoce di investimento comprende esclusivamente:

- Opere murarie: la ristrutturazione e la riqualificazione di immobili per le parti dell'unità locale utilizzate per lo svolgimento dell'attività prevista dal progetto imprenditoriale proposto;
- Opere assimilate (alle murarie): l'acquisto e l'installazione di impianti generali (per l'adeguamento alle norme di sicurezza dei luoghi di lavoro dipendente, dell'ambiente e del consumatore quali ad esempio riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, sanitario, metano, allarme, di controllo/sorveglianza a mezzo circuiti chiusi, antincendio, ascensori, elevatori, ecc.) direttamente connessi alle parti dell'unità locale utilizzate per lo svolgimento dell'attività prevista dal progetto imprenditoriale proposto.

Le opere murarie non rappresentano spesa ammissibile per gli interventi 1) e 2), rappresentano una spesa ammissibile per l'intervento 3).

Le opere assimilate non rappresentano spesa ammissibile per l'intervento 1), rappresentano una spesa ammissibile per gli interventi 2) e 3).

L'ammontare massimo riconoscibile per l'intero capitolo di spesa, di cui alla macrovoce A, **non può eccedere il 30% dell'investimento complessivo.**

Gli investimenti per opere murarie ed assimilate non possono essere l'unica voce di costo ammissibile, ma devono essere collegati ad altri investimenti.

B. MACCHINARI, ATTREZZATURE ED ATTIVITÀ IMMATERIALI (ammissibili per tutte le tipologie di intervento).

Nella macrovoce sono ammesse, in generale, le spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature, hardware e software ad utilità pluriennale necessari ai processi aziendali. Tutti i beni materiali ed immateriali per i quali

è richiesto il contributo devono essere iscritti nel libro cespiti ed essere patrimonializzati, cioè riconducibili alle voci di conto dell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi degli art. 2423 e seguenti del codice civile, compresi quelli "fiscalmente" deducibili nell'anno.

Sono ammesse esclusivamente le spese relative a beni di nuova fabbricazione identificabili singolarmente e a servizio esclusivo del progetto imprenditoriale proposto. Si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. Tale condizione deve essere attestata con una dichiarazione della ditta fornitrice.

Salve le limitazioni di cui sopra, questa macrovoce comprende inoltre:

- spese per mobili e arredi funzionali all'intervento imprenditoriale proposto;
- spese per la realizzazione di siti web. Tali spese includono: progettazione o primo popolamento di portale e sito internet;
- sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati;
- acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- acquisto di brevetti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici e/o idrici.
- acquisto di brevetti finalizzati al miglioramento della performance economica in termini di efficacia ed efficienza.

C. SERVIZI REALI (ammissibili per tutte le tipologie di intervento).

Tale macrovoce comprende le seguenti categorie di spesa:

- studi di fattibilità economico-finanziari e di processo;
- progettazioni tecniche e direzione lavori riguardanti le opere murarie e assimilate, qualora ammissibili nel piano d'investimento;
- Piani di Comunicazione, con particolare riferimento alla progettazione e alla realizzazione di strumenti informativi utili alla promozione dell'impresa e/o alla penetrazione di essa in nuovi mercati;
- servizi finalizzati all'ideazione/progettazione di nuove linee di prodotto;
- servizi inerenti all'adesione ad un sistema di gestione ambientale regolamentato (es. Emas, Iso 14001), all'acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici e/o idrici.

Sono ritenute ammissibili esclusivamente le certificazioni rilasciate da ente di certificazione membro dell'EA (European Accreditation of Certification) riconosciuto a livello nazionale degli Stati membri dell'UE e dell'EFTA. Tale riconoscimento è subordinato alla conformità alla norma EN 45010. L'Ente certificatore deve essere abilitato al rilascio di certificazione nel settore di attività dell'impresa richiedente le agevolazioni. I criteri di ammissibilità della spesa definiti dal presente punto dovranno risultare chiaramente dalla documentazione fornita a corredo della domanda di ammissione alle agevolazioni, pena

l'inammissibilità della spesa medesima.

I prestatori di servizi di cui alla presente macrovoce devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali, devono inoltre essere titolari di partita IVA e regolarmente iscritti negli albi professionali per i rispettivi rami di attività, qualora previsto dalle norme vigenti. Nel caso di società o studi di consulenza, le relative fatture e contratti dovranno specificare nominativi, titoli e referenze dei professionisti incaricati di svolgere le prestazioni professionali a favore dell'impresa richiedente.

Le prestazioni professionali dovranno essere giustificate in termini di giornate di consulenza e disciplinate da specifici contratti, da esibire unitamente alla domanda di richiesta saldo.

L'ammontare massimo riconoscibile per l'intero capitolo di spesa, di cui alla voce C, **non può eccedere il 10% dell'investimento complessivo.**

Il costo dei servizi inerenti all'adesione ad un sistema di gestione ambientale regolamentato e/o all'acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto non può essere superiore a € 5.000,00 e comunque nel rispetto del limite del 10% dell'investimento previsto.

Gli investimenti per servizi reali **non possono essere l'unica voce di costo ammissibile**, ma devono essere collegati ad altri investimenti.

5. Nel caso in cui in sede di istruttoria vengano riscontrate voci di spesa non ammissibili, il piano degli investimenti sarà ridotto e le macrovoci soggette a massimali (A e C) verranno conseguentemente riparametrate.

ART. 8 – VARIAZIONI ALLE SPESE DI PROGETTO

1. Compensazioni tra le macrovoci di spesa rispetto al programma di investimento originariamente approvato: **non sono ammissibili.**

2. Variazioni dei singoli beni e/o servizi all'interno delle macrovoci di spesa: **sono soggette a preventiva autorizzazione del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico.** Costituisce variazione ogni modifica sostanziale della natura e/o funzionalità dei singoli beni e/o servizi originariamente previsti. In ogni caso tali variazioni non possono alterare gli obiettivi originari del progetto approvato. Le variazioni dei singoli beni e/o servizi effettuate senza la preventiva autorizzazione del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico non saranno riconosciute in sede di verifica dello S.A.L. e/o del saldo, e non verranno conteggiate ai fini della liquidazione del saldo finale.

3. Variazioni in diminuzione del totale dell'investimento ammissibile: non possono in nessun caso essere superiori al 20%. Se inferiore al 10%, non richiedono preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, ma la sola comunicazione. Se la variazione in diminuzione del totale dell'investimento ammissibile è tra il 10% e il 20% occorre chiedere l'autorizzazione del Servizio Mercato del Lavoro. Qualsiasi variazione in diminuzione del totale dell'investimento comporta una riduzione proporzionale del contributo ammissibile e la riparametrazione delle voci soggette a massimali (opere murarie e servizi reali).

4. Variazioni in aumento del totale dell'investimento: non richiedono preventiva autorizzazione da parte

dell'Amministrazione Comunale e non comportano, in nessun caso, un aumento dell'agevolazione concessa.

5. La richiesta di variazione - da inviare a mezzo PEC o consegna diretta al Comune di Napoli - Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico - C.so Umberto I, 23 - 80138 Napoli - deve indicare i motivi della variazione, la descrizione dei nuovi investimenti, gli importi approvati in sede di domanda ed i nuovi importi richiesti nonché quant'altro necessario ai fini della valutazione da parte del Comune di Napoli.

ART. 9 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

1. La documentazione per la presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni deve essere composta:

a) dal **Formulario di progetto**, conforme al modello allegato al presente Bando per formarne parte integrante e sostanziale;

b) dalla **documentazione amministrativa e tecnica** elencata ai successivi commi.

2. La documentazione amministrativa differisce, per le imprese esistenti e per le nuove imprese, sulla base di quanto indicato nella tabella seguente:

TIPO DOCUMENTO	OBBLIGATORIETÀ	
	IMPRESE ESISTENTI	NUOVE IMPRESE
A) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DELL'ART.46-47 E 76 DEL DPR N.445/2000 E SS.MM.II. DAL/I LEGALE/I RAPPRESENTANTE/I TITOLARE DELL'ATTIVITÀ, COME INDICATO NEL FORMULARIO	Sì	Sì
B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ISCRIZIONE CCIAA RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE AI SENSI DELL'ART. 46, 47, 76 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONCERNENTE GLI ESTREMI DEL CERTIFICATO CAMERALE (COSTITUZIONE DELL'IMPRESA, NUMERO E DATA DI ISCRIZIONE, FORMA GIURIDICA, ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E/O CON POTERI DI RAPPRESENTANZA, COMPOSIZIONE SOCIETARIA, DIREZIONE TECNICA/REFERENTE TECNICO, COLLEGIO SINDACALE E OGGETTO SOCIALE) <i>PER LE IMPRESE NON COSTITUITE: DICHIARAZIONE DI IMPEGNO</i>	Sì	SÌ, PER LE NUOVE IMPRESE GIÀ COSTITUITE. PER LE NUOVE IMPRESE, NON ANCORA COSTITUITE, VA PRESENTATA IN SEDE DI SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI ADESIONE E OBBLIGO
C) (SOLO PER INTERVENTI 2 E 3) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ REDATTA AI SENSI DELL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000 DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE NELL'AMBITO DEL QUALE VIENE REALIZZATO IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI DA AGEVOLARE, ATTESTANTE L'ASSENSO ALLA REALIZZAZIONE DELLE EVENTUALI OPERE MURARIE RICONDUCIBILI ALLA MACROVOCE DI SPESA "A. OPERE MURARIE ED ASSIMILATE", CONFORME AL FORMAT ALLEGATO AL PRESENTE BANDO	Sì	SÌ, PER LE NUOVE IMPRESE GIÀ COSTITUITE. PER LE NUOVE IMPRESE NON ANCORA COSTITUITE, VA PRESENTATA IN SEDE DI SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI ADESIONE E OBBLIGO
D) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. 445/2000, ATTESTANTE LA SITUAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DELLA NORMATIVA RELATIVA AI TRIBUTI LOCALI PER IMMOBILI INSISTENTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI NAPOLI (PROGRAMMA 100), CONFORME AL FORMAT ALLEGATO AL PRESENTE BANDO	Sì	SÌ, PER LE NUOVE IMPRESE GIÀ COSTITUITE. PER LE NUOVE IMPRESE, NON ANCORA COSTITUITE, VA PRESENTATO IN SEDE DI SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI ADESIONE E OBBLIGO

<p>E) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR N.445/2000 E SS.MM.II., ATTESTANTE GLI EVENTUALI AIUTI DE MINIMIS BENEFICIATI, CONFORME AL FORMAT ALLEGATO AL PRESENTE BANDO.</p>	<p>SI</p>	<p>SÌ, PER LE NUOVE IMPRESE GIÀ COSTITUITE.</p> <p>PER LE NUOVE IMPRESE, NON ANCORA COSTITUITE, VA PRESENTATO IN SEDE DI SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI ADESIONE E OBBLIGO</p>
<p>F) (SOLO PER INTERVENTO 1) COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DEL CONTRATTO DI RETE², O CONTRATTO PRELIMINARE DI RETE O DICHIARAZIONE DI ADESIONE AD UNA RETE GIÀ ESISTENTE.</p> <p>IL CONTRATTO, REDATTO PER ATTO PUBBLICO O PER SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA, DOVRÀ ESSERE REGOLARMENTE REGISTRATO PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE E DEVE CONTENERE OBBLIGATORIAMENTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ GLI OBIETTIVI STRATEGICI E LE ATTIVITÀ COMUNI POSTE A BASE DELLA RETE FUNZIONALI AD UN MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ INNOVATIVA E DELLA COMPETITIVITÀ SUL MERCATO; ▪ LA DURATA DEL CONTRATTO, LE MODALITÀ DI ADESIONE DI ALTRE IMPRESE E LE RELATIVE IPOTESI DI RECESSO; ▪ IL PROGRAMMA DI RETE CHE CONTENGA L'ENUNCIAZIONE DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI ASSUNTI DA CIASCUNA IMPRESA PARTECIPANTE E LE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLO SCOPO COMUNE. ▪ LADDOVE PREVISTO, L'ORGANO COMUNE INCARICATO DI ESEGUIRE IL CONTRATTO E L'ISTITUZIONE DEL FONDO PATRIMONIALE COMUNE. <p>IL CONTRATTO PRELIMINARE DI RETE DEVE CONTENERE GLI STESSI ELEMENTI DEL CONTRATTO REGISTRATO</p>	<p>SÌ</p>	<p>SÌ, PER LE RETI GIÀ COSTITUITE.</p> <p>PER LE NUOVE RETI IL CONTRATTO DI RETE VA PRESENTATO IN SEDE DI SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI ADESIONE E OBBLIGO</p>

3. La documentazione tecnica differisce in relazione alla tipologia di spesa, ed in particolare:

I. PER LE OPERE MURARIE E/O ASSIMILATE (**solo per la tipologia di interventi 2) e 3)**):

a. **Relazione tecnica asseverata**, in originale, redatta da professionista regolarmente iscritto ad albo abilitante al rilascio della predetta relazione (ingegnere, architetto, ecc.), conforme alla modulistica allegata al presente Bando adeguata al tipo di interventi da realizzare, contenente, a seconda dei casi:

- la chiara e precisa descrizione delle caratteristiche dell'unità locale oggetto degli investimenti; degli interventi da realizzare, delle caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti nonché dei criteri di progettazione delle strutture e degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza e la funzionalità; finalità di ciascuna opera prevista optando tra le varie tipologie di intervento previste dall'art. 7 comma 4 lett. A;
- l'esposizione della fattibilità dell'intervento nonché l'iter amministrativo ed autorizzativo, conforme alle regole e norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti al momento della redazione, con particolare riferimento agli aspetti edilizi, ai profili igienico-sanitari, ai vincoli ricadenti sull'immobile etc.;
- la rispondenza dell'unità locale alle normative vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche o le soluzioni da apportare per l'adeguamento alle normative stesse;

²Contratto redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ma anche per atto firmato digitalmente con mera firma digitale (art.24 CAD) o con firma elettronica autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale (art. 25 CAD) ai sensi della Legge n.134/2012

- l'attestazione della conformità, di materiali e prodotti, alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge;
- l'attestazione della fattibilità dell'intervento nei tempi massimi previsti dal bando, indicando in apposito cronoprogramma le fasi attuative, l'iter amministrativo ed autorizzativo, la realizzazione delle opere, il rilascio delle necessarie certificazioni di conformità;
- il costo globale delle opere suddiviso in voci di spesa assimilabili (es.: fornitura e lavorazione dei materiali edili, impianto elettrico, impianto idrico, etc.), con attestazione delle modalità di calcolo della spesa;

b. **Elaborati grafici di progetto**, in originale, sottoscritti da professionista regolarmente iscritto ad albo abilitante al rilascio della predetta relazione (ingegnere, architetto, ecc.), descrittivi delle caratteristiche dell'intervento da realizzarsi nell'unità locale, composti da:

- relazione fotografica dello stato dei luoghi;
- planimetria/e dello stato dei luoghi, in scala adeguata, timbrata, datata e quotata, corredata/e da almeno due sezioni atte ad illustrare i profili significativi;
- planimetria/e di progetto, in scala adeguata, timbrata, datata e quotata, riportante/i le caratteristiche dell'unità locale in seguito alla realizzazione delle opere, corredata/e da almeno due sezioni atte ad illustrare i profili significativi.

II. PER LE ATTREZZATURE E I SERVIZI REALI (per tutte le tipologie di interventi):

a. **Dichiarazione congiunta in originale**, ai sensi degli artt. 18, 19, 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante e di un professionista iscritto ad Albo, contenuta nel Formulario di progetto, indicante:

- la descrizione analitica e tecnica dei singoli beni e/o servizi richiesti nonché della relativa funzionalità all'intervento;
- l'inventario dei beni strumentali già presenti presso l'unità locale all'atto di presentazione della domanda indicante la descrizione del bene ed elementi univoci identificativi dello stesso (n. matricola, modello, ecc.);
- la descrizione analitica e tecnica dei singoli beni e/o servizi richiesti nonché della relativa funzionalità all'intervento.
- il valore di mercato dei suddetti beni e/o servizi, con attestazione delle modalità di determinazione del valore, nonché la riconduzione dei beni e/o servizi alle categorie di costo ammissibili;
- la coerenza dell'investimento con obiettivi e finalità del programma di rete cui la singola impresa aderisca o intenda aderire.

4. Tutta la documentazione (Formulario di progetto, documentazione amministrativa e tecnica) deve essere presentata in un plico chiuso riportante l'indicazione e i riferimenti (telefono, fax, e-mail, PEC) del mittente e la dicitura: *Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese L.266/97 RIMODULAZIONE PROGRAMMA 2011 – ANNUALITÀ 2013 “Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano” - LINEA DI INTERVENTO _____.*

Il suddetto plico, indirizzato al Comune di Napoli – Servizio Mercato del Lavoro Ricerca e Sviluppo Economico - dovrà pervenire, **esclusivamente a mano**, a decorrere dal **28 febbraio 2014** ed entro e non oltre le **ore 12,00 del giorno 28 aprile 2014**, al Protocollo Generale del Comune di Napoli, Piazza Municipio n. 22 Palazzo S. Giacomo – Napoli. Non verranno prese in considerazione le istanze pervenute dopo la scadenza, anche se sostitutive o integrative di domande già pervenute.

Si precisa che nel caso in cui si presenti più di una domanda di partecipazione, è necessario specificare, **tramite istanza scritta di accompagnamento (in duplice copia), l'ordine cronologico di deposito delle stesse**.

ART. 10 – SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

1. La procedura di selezione delle domande di agevolazione sarà di tipo valutativo, e sino ad esaurimento delle risorse disponibili stanziato. In caso di parità di punteggio a seguito di valutazione verrà preso in considerazione l'ordine cronologico di arrivo delle domande.

Il procedimento prevede:

- a) la **verifica delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni** di cui ai precedenti artt. 3 (*Ambito di applicazione territoriale*) e 4 (*Soggetti Beneficiari degli interventi e Requisiti di accesso*);
- b) la **valutazione della documentazione amministrativa e tecnica** presentata;
- c) la **valutazione della qualità tecnica** delle domande di agevolazione;
- d) la **verifica delle spese previste**, per quanto riguarda sia la pertinenza che la congruità delle stesse, e definizione degli investimenti ammissibili;
- e) la **comunicazione di motivi ostativi all'ammissione**, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90. In tal caso le osservazioni eventualmente corredate da documenti dovranno essere trasmessi al Servizio Mercato del Lavoro esclusivamente a mezzo PEC, entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione suddetta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda decade e il Comune di Napoli ne dà motivata comunicazione al soggetto interessato. Nel caso in cui le osservazioni fornite dal richiedente siano incomplete e/o errate e/o non esaustive rispetto alla richiesta, non si procede ad ulteriore comunicazione di motivi ostativi, la domanda decade e il Servizio Mercato del Lavoro ne dà motivata comunicazione al soggetto interessato. Si fa presente che è ritenuta integrabile, se manchevole o carente, la sola documentazione tecnica di cui al punto 3 b) dell'art. 9;
- f) l'approvazione delle graduatorie finali con la definizione di **tre graduatorie (una per ciascuna tipologia di intervento prevista)**, redatte indicando i programmi d'investimento collocati in posizione utile in ordine decrescente in relazione al punteggio ottenuto in seguito a valutazione, fino all'esaurimento dei fondi disponibili. A parità di punteggio sarà considerata agevolabile la domanda pervenuta prima in ordine di tempo.
- g) la successiva ed eventuale costituzione di una **graduatoria generale** dove confluiranno tutti i progetti delle diverse linee di intervento ammessi e non finanziati per indisponibilità di fondi. Tale graduatoria generale permetterà la riassegnazione delle eventuali economie, a qualsiasi titolo determinatesi, generate

sugli iniziali stanziamenti per ciascun intervento previsto, che andranno, pertanto, ad accrescere le risorse delle graduatorie con richieste di contributi che non riescano ad essere evase con le risorse inizialmente appostate. A parità di punteggio sarà considerata agevolabile la domanda pervenuta prima in ordine di tempo.

2. La valutazione della qualità tecnica delle domande di agevolazione avverrà sulla base dei criteri e dei punteggi indicati nelle seguenti tabelle, calcolati sulla base dei dati dichiarati nel Formulario di progetto, e successivamente descritti. I progetti di investimento saranno ritenuti ammissibili se avranno ottenuto un punteggio di qualità tecnica pari ad almeno 55 punti.

I criteri e i punteggi:

▪ **per interventi di tipologia 1)**

CRITERIO		PUNTI	
P1	Provenienza delle compagini o delle imprese dagli incubatori d'impresa del Comune di Napoli: CSI di via Bernardino Martirano (per le imprese o le compagini in incubazione o in coworking alla data di pubblicazione del bando) e Casa della Socialità (per le imprese che abbiano positivamente concluso la fase di way out).		10
P2	Ammissibilità e sostenibilità degli obiettivi del contratto di rete, coerenza di ciascun Programma di interventi con gli obiettivi e le finalità previsti dal Contratto di Rete		10
P3	Valutazione del profilo imprenditoriale e commerciale	Fino a	15
P4	Innovazioni di processo o di prodotto proposte	Fino a	35
P5	Sostenibilità delle proiezioni economiche e finanziarie	Fino a	15
P6	Coerenza e funzionalità del Programma di interventi con la competitività e la capacità innovativa dell'impresa	Fino a	15
Punteggio qualitativo ottenibile			Fino a 100

Nello specifico:

Punteggio P1: Premialità per la provenienza da incubatori d'impresa del Comune di Napoli, CSI di via Bernardino Martirano (per le imprese o le compagini in incubazione o in coworking alla data di pubblicazione del bando) e Casa della Socialità (per le imprese che abbiano positivamente concluso la fase di way out).

Punteggio P2: Coerenza di ciascun Programma di interventi con gli obiettivi e le finalità previsti dal Contratto di Reti di impresa.

Il punteggio sarà assegnato sia alla ammissibilità e sostenibilità degli obiettivi strategici e delle attività comuni poste a base della rete in quanto funzionali al miglioramento della capacità innovativa e della competitività sul mercato, che alla coerenza del singolo Programma di investimento con gli obiettivi e le finalità previsti e dichiarati nel Contratto di Reti d'Impresa.

Punteggio P3: Valutazione del profilo imprenditoriale e commerciale

Saranno assegnati fino a 15 punti attraverso l'analisi e la valutazione degli elementi riportati sulla domanda riguardanti:

- caratteristiche soggettive e competenze, acquisite anche informalmente (esperienze, professionalità, capacità organizzative, hobby e interessi extra-lavorativi) comunque coerenti con l'iniziativa imprenditoriale;
- percorso di studi effettuato ed eventuali corsi di formazione e perfezionamento seguiti;
- eventuali abilitazioni all'esercizio di specifiche attività professionali.

I punteggi saranno assegnati ad insindacabile giudizio della Commissione di cui al comma 3 del presente articolo.

Punteggio P4: Innovazioni di processo o di prodotto introdotte o proposte

Saranno assegnati fino a 35 punti attraverso l'analisi e la valutazione degli elementi riportati sulla domanda riguardanti tutti i seguenti aspetti:

- investimenti riguardanti l'acquisizione di nuove tecnologie rispetto agli standard del settore e/o dell'impresa;
- impatto del suddetto investimento in termini d'innovazione e miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del processo produttivo;
- impatto del suddetto investimento in termini di valore per il cliente.

I punteggi saranno assegnati ad insindacabile giudizio della Commissione di cui al comma 3 del presente articolo.

Punteggio P5: Sostenibilità delle Proiezioni Economiche e Finanziarie

Saranno assegnati fino a 15 punti attraverso il risultato di una formula matematica basata sui seguenti parametri:

- analisi delle proiezioni economiche ed illustrazioni delle modalità di definizione;
- analisi dei Piani Finanziari e ed illustrazioni delle modalità di definizione (modalità di copertura fonti e impieghi).

INDICATORI			INCREMENTO		
			OTTIMO	BUONO	MEDIOCRE
INDICATORE DI REDDITIVITÀ: <i>ROI</i> ATTIVITÀ OPERATIVA DELL'AZIENDA IN RAPPORTO AI MEZZI FINANZIARI IMPIEGATI	<u>REDDITO</u> <u>OPERATIVO</u> x 100 TOTALE ATTIVO	RANGE	10% - 12%	8% - 9%	< 8%
		PUNTI	6	4	2
INDICATORE DI SOLIDITÀ: <i>MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO</i> (SERVE A VALUTARE LA CAPACITÀ DELL'IMPRESA DI COPRIRE CON MEZZI PROPRI LE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE DELL'AZIENDA, E A VALUTARE L'EQUILIBRIO FINANZIARIO)	FONTI CONSOLIDATE (MEZZI PROPRI + <u>FONTI A M/L</u> <u>TERMINE</u>) ATTIVO IMMOBILIZZATO	RANGE	$\geq 0,9$ $\leq 1,1$	$\geq 0,7$ $< 0,9$ $> 1,1$ $\leq 1,3$	$< 0,7$ $> 1,3$
		PUNTI	6	4	2
INDICATORE DI PARTECIPAZIONE FINANZIARIA CON MEZZI PROPRI IN SENSO STRETTO:	<u>MEZZI PROPRI</u> x 100 TOTALE ATTIVO	RANGE	> 35%	20% - 35%	< 20%

QUOTA DI COFINANZIAMENTO DELLA DITTA/IMPRESA CON FONTI DI COPERTURA DELL'INVESTIMENTO NON DERIVANTI DA ALTRO TIPO DI FINANZIAMENTI E/O CONTRIBUTI PUBBLICI		PUNTI	3	2	0
--	--	-------	---	---	---

Punteggio P6: Coerenza e funzionalità del Programma di interventi con la competitività e la capacità innovativa dell'impresa

Saranno assegnati fino a 15 punti ai Programmi di investimento le cui singole voci di costo saranno ritenute coerenti e funzionali con gli obiettivi di innovazione e competitività dichiarati dall'impresa.

I punteggi saranno assegnati ad insindacabile giudizio della Commissione di cui al comma 3 del presente articolo.

▪ **per interventi di tipologia 2) e 3)**

	CRITERIO	PUNTI
	Premialità:	
P1	a) per gli interventi 2): Provenienza delle compagini o delle imprese dagli incubatori d'impresa del Comune di Napoli: CSI di via Bernardino Martirano (per le imprese o le compagini in incubazione o in coworking alla data di pubblicazione del bando) e Casa della Socialità (per le imprese che abbiano positivamente concluso la fase di way out).	10
	b) per gli interventi 3): quartieri di cui all'art. 3 del bando - Intervento Borghi	
P2	Acquisizione (per nuove imprese) o presenza (per imprese esistenti) del sistema di gestione ambientale	10
P3	Valutazione del profilo imprenditoriale e commerciale	Fino a 15
P4	Innovazioni di processo o di prodotto proposte	Fino a 35
P5	Sostenibilità delle proiezioni economiche e finanziarie	Fino a 15
P6	Osservanza della normativa in tema di sicurezza sul lavoro, ovvero progetto per l'adeguamento alla medesima normativa	15
	Punteggio qualitativo ottenibile	Fino a 100

Nello specifico:

Punteggio P1: Premialità per la provenienza da incubatori d'impresa del Comune di Napoli, CSI di via Bernardino Martirano e Casa della Socialità (per gli interventi di tipologia 2) e per le imprese localizzate nei quartieri di cui all'art. 3 del presente Bando (per gli interventi di tipologia 3)

Punteggio P2: Acquisizione o presenza sistema gestione ambientale

Il punteggio sarà assegnato alle imprese che sono già in possesso di un sistema di gestione ambientale regolamentato (es. Emas, ISO 14001) o che intendano acquisirlo nell'ambito del Piano di investimento previsto.

Punteggio P3: Valutazione del profilo imprenditoriale e commerciale

Saranno assegnati fino a 15 punti attraverso l'analisi e la valutazione degli elementi riportati sulla domanda riguardanti:

- caratteristiche soggettive e competenze, acquisite anche informalmente (esperienze, professionalità, capacità organizzative, hobby e interessi extra-lavorativi) comunque coerenti con l'iniziativa imprenditoriale;
- percorso di studi effettuato ed eventuali corsi di formazione e perfezionamento seguiti;
- eventuali abilitazioni all'esercizio di specifiche attività professionali.

I punteggi saranno assegnati ad insindacabile giudizio della Commissione di cui al comma 3 del presente articolo.

Punteggio P4: Innovazioni di processo o di prodotto introdotte o proposte

Saranno assegnati fino a 35 punti attraverso l'analisi e la valutazione degli elementi riportati sulla domanda riguardanti tutti i seguenti aspetti:

- investimenti riguardanti l'acquisizione di nuove tecnologie rispetto agli standard del settore e/o dell'impresa;
- impatto del suddetto investimento in termini d'innovazione e miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del processo produttivo;
- impatto del suddetto investimento in termini di valore per il cliente.

I punteggi saranno assegnati ad insindacabile giudizio della Commissione di cui al comma 3 del presente articolo.

Punteggio P5: Sostenibilità delle Proiezioni Economiche e Finanziarie

Saranno assegnati sino a 15 punti attraverso il risultato di una formula matematica basata sui parametri e indicatori riportati nella precedente tabella P5:

- Indicatore di solidità
- Indicatore di redditività
- Indicatore di partecipazione finanziaria

I punteggi saranno assegnati ad insindacabile giudizio della Commissione di cui al comma 3 del presente articolo.

Punteggio P6: Osservanza della normativa in tema di sicurezza sul lavoro, ovvero progetto per l'adeguamento alla medesima normativa

I punti sono attribuiti alle imprese che:

- a) dichiareranno, mediante perizia asseverata da tecnico iscritto ad idoneo Albo professionale annessa al formulario di progetto, di essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro **ovvero**
- b) dichiareranno di non essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, presentando contestualmente un progetto finalizzato all'adeguamento alla citata normativa.

Sono fatti salvi i controlli che il Comune di Napoli riterrà opportuno effettuare, anche senza preavviso, per verificare la veridicità di quanto asseverato.

3. La valutazione di cui al comma 1 sarà effettuata da una apposita Commissione, composta da tre membri, presieduta dal Dirigente del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico del Comune di Napoli.

4. Gli elenchi delle imprese ammesse/ non ammesse alle agevolazioni saranno pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Napoli. La predetta pubblicazione varrà a tutti gli effetti di legge quale formale notifica.

5. La corretta compilazione del Formulario di progetto è a cura e responsabilità del proponente, rimanendo a suo carico le conseguenze civili e penali derivanti da una incompleta e/o non idonea e/o errata e/o mendace compilazione del Formulario stesso, in relazione alla valutazione di ammissibilità delle domande di agevolazione nonché all'eventuale esclusione delle stesse.

ART. 11 – ATTO DI ADESIONE E OBBLIGO

1. Le imprese le cui domande di agevolazioni siano state ritenute ammissibili, ai sensi di quanto previsto dai precedenti articoli, saranno convocate dal Comune di Napoli per la sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo.

2. La comunicazione di convocazione conterrà le modalità (compresa eventuale documentazione da consegnare) ed i termini perentori per la sottoscrizione dell'Atto. Successivamente il beneficiario sarà tenuto a realizzare l'iniziativa secondo quanto indicato nella domanda di ammissione alle agevolazioni e a rispettare tutti gli obblighi indicati dal presente bando nonché dalla normativa vigente.

ART. 12 – REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

1. L'erogazione delle agevolazioni avviene in relazione ad interventi effettivamente realizzati e a fronte di spese effettivamente sostenute.

2. Il programma di spesa potrà essere avviato solo successivamente alla presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni (fatta eccezione per le spese relative alla progettazione, studi di fattibilità economico-finanziaria e di adeguamento alla normativa in materia di tutela dell'ambiente che risultino effettuate entro i sei mesi precedenti la data di presentazione della domanda) e dovrà concludersi, ai sensi di quanto indicato, entro 8 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo per la tipologia di intervento 1 ed entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo per le tipologie di intervento 2 e 3.

3. In base alle modalità di acquisizione il programma può considerarsi ultimato qualora gli investimenti ammissibili siano stati effettivamente realizzati e ultimati nonché le spese effettivamente sostenute e quietanzate ed, in particolare, quando coesistano le seguenti condizioni:

- tutti i beni siano stati consegnati, installati e funzionanti;
- tutte le opere murarie/impianti siano stati realizzati, collaudati e fruibili a norma di legge.
- tutti i servizi siano stati completamente erogati e documentati;
- tutti i costi siano stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria;

- tutti i costi siano stati integralmente pagati e quietanzati;
- tutte le autorizzazioni, licenze, permessi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, comprese le denunce / dichiarazioni di inizio attività, di competenza del Comune di Napoli o di altre PP. AA., relative all'intervento imprenditoriale ed annessi investimenti ammissibili, siano state espletate nonché il relativo iter amministrativo sia concluso con esito positivo;
- siano stati rispettati tutti gli impegni assunti nella domanda di ammissione alle agevolazioni, con particolare riferimento a quelli che hanno determinato l'ammissione dell'impresa ed il relativo punteggio di qualità tecnica.

4. Entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo, ciascuna impresa beneficiaria dovrà aver sostenuto effettivamente ed obbligatoriamente una spesa pari almeno al 25% dell'ammontare degli investimenti ammissibili. La documentazione, le modalità ed i termini per la dimostrazione di tale obbligo sono indicati nell'articolo successivo.

5. La diretta connessione con il progetto ammesso al contributo, deve essere espressamente indicata anche in sede di contabilizzazione nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati. Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, i soggetti destinatari dovranno apporre, anche a mezzo di apposito timbro, la dicitura "*Titolo pagato con il concorso delle risorse di cui alla L. 266/97 Rimodulazione Programma 2011 - Annualità 2013*". Analogamente, i beni acquistati devono essere riscontrabili attraverso l'apposizione, sui beni stessi, di una specifica targa riportante in modo chiaro ed indelebile la dicitura "*Bene acquistato con il concorso delle risorse di cui alla L. 266/97 Rimodulazione Programma 2011 - Annualità 2013*". Infine, un'apposita targa deve essere esposta all'interno dell'unità locale e deve riportare in modo chiaro ed indelebile la dicitura "*Impresa beneficiaria delle risorse di cui alla L. 266/97 Rimodulazione Programma 2011-Annualità 2013*".

6. Il beneficiario dovrà comunicare gli estremi del conto corrente bancario o postale dedicato, sul quale dovranno transitare obbligatoriamente i predetti pagamenti, gli accrediti delle tranche di contributo ed ulteriori versamenti a copertura, compresi i mezzi propri, nonché comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

7. Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documenti di spesa e di pagamento, documentazione tecnica, ecc.) dovranno essere tenuti a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal presente Bando dalla data di presentazione della domanda di agevolazione fino a 3 anni successivi alla data di ultimazione degli investimenti e comunque sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetta a restituzione. Nella domanda di ammissione alle agevolazioni l'impresa dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale di progetto e di spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori.

ART. 13 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Le richieste di erogazione dovranno essere inoltrate utilizzando esclusivamente la documentazione messa a disposizione dal Comune di Napoli, secondo le modalità di seguito descritte.
2. Le agevolazioni sono erogate in due quote:
 - a. previa presentazione al Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico dello **stato d'avanzamento obbligatorio** a 120 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo;
 - b. previa presentazione al Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico della **richiesta di saldo**, ad ultimazione dell'investimento.
3. In alternativa all'erogazione a titolo di stato d'avanzamento (punto a), è possibile presentare richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione come specificato al successivo comma 5) punto A.
4. Con riferimento alle **modalità di presentazione del SAL**:

è fatto obbligo, per tutte le imprese beneficiarie, di trasmettere entro 150 giorni (termine perentorio ed inderogabile) dall'Atto di Adesione e Obbligo **il rapporto di SAL obbligatorio** (da presentare con la documentazione richiesta e descritta in seguito) attestante l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'investimento realizzato al 120° giorno dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo. Tale rapporto di SAL dovrà dimostrare una percentuale di realizzazione e spesa non inferiore al 25% del valore dell'investimento ammissibile.

Per tutte le imprese, la documentazione da presentare al SAL obbligatorio è la seguente:

- a) Copia autentica, resa ai sensi degli artt. 18, 19, 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. dal/i legale/i rappresentante/i titolare/i dell'attività, delle **fatture emesse dai fornitori**, con indicazione di quanto indicato al co 5 dell'art. 12 del presente Bando e con adeguato dettaglio dei beni e/o delle prestazioni di servizi, nonché delle bollette doganali d'importazione, nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari. In particolare, le fatture inerenti ai servizi reali devono riportare: il dettaglio delle giornate di attività; i prodotti/output realizzati; in caso di società, i nominativi dei professionisti incaricati di espletare i servizi stessi.
- b) **dichiarazioni sottoscritte** ai sensi degli artt. 18, 19, 38 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii **dai fornitori dei beni e servizi**, in originale e conformi al modello presente nello schema di domanda di erogazione del SAL fornito dal Comune di Napoli, a ciascuna delle quali deve essere allegata **copia autentica** (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 76 del D.P.R. 445/2000):
 - **dei bonifici relativi ai pagamenti effettuati**. Tali bonifici devono evidenziare: il numero CRO dell'operazione; essere emessi all'ordine di un singolo fornitore (non sono ammessi bonifici afferenti a distinte di pagamento multi – destinatario); essere stampati su carta intestata della Banca/Poste Italiane e/o stampati da piattaforma home banking; la causale (n. fattura saldata, ecc.); gli estremi del c/c e dell'impresa intestataria. Non sono ammessi pagamenti a mezzo di assegni bancari e/o circolari e/o contanti;

- **degli estratti conto a saldo della banca** con evidenziati i movimenti relativi alle suddette operazioni di pagamento.

In ogni caso l'impresa beneficiaria deve osservare e dimostrare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al finanziamento pubblico ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge n. 136/2010;

- c) **dichiarazione congiunta in originale**, resa ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. **dal legale rappresentante e da un professionista iscritto ad albo**, indicante:

- **l'inventario dei beni strumentali** presenti presso l'unità locale alla data di richiesta del S.A. (con separata indicazione di quelli non rientranti tra gli investimenti ammissibili) indicante la descrizione del bene ed elementi univoci identificativi dello stesso (n. matricola, modello, ecc.);
- **il valore di mercato dei suddetti beni e/o servizi**, con attestazione delle modalità di determinazione del valore, nonché la riconduzione dei beni e/o servizi alle categorie di costo ammissibili;
- **l'attestazione di conformità e/o l'equivalenza funzionale** degli investimenti effettuati rispetto a quelli ammissibili.

- d) nel caso di opere murarie e/o assimilate, oltre alle fatture (con dettaglio delle opere, degli impianti e delle lavorazioni realizzate), quietanzate come sopra indicato, deve essere prodotta la seguente documentazione:

- **perizia asseverata in originale**, sottoscritta da un professionista iscritto ad albo, riportante:

1. descrizione delle opere e/o assimilate effettivamente realizzate ed attestazione di conformità delle opere stesse al progetto originario nonché la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti;
2. attestazione di conformità degli impianti realizzati alle normative vigenti (D.Lgs. 81/2008 etc.) e di avvenuto collaudo degli stessi.

- **relazione fotografica dello stato dei luoghi a progetto ultimato**, in originale o copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 76 del D.P.R. 445/2000), sottoscritti da tecnico abilitato, descrittiva delle caratteristiche dell'intervento realizzato nell'unità locale.

Nel caso in cui, siano presentate fatture relative ad opere murarie (intervento 3) e/o assimilate (interventi 2 e 3), ma tali opere non siano ancora ultimate, è sufficiente produrre una **relazione tecnica asseverata da professionista regolarmente iscritto ad albo (ingegnere, architetto, ecc.) attestante i lavori al momento realizzati**.

5. Con riferimento alle **modalità di richiesta del contributo**

A. **EROGAZIONE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE**

Le aziende che intendono chiedere l'erogazione del contributo in anticipazione, devono formulare richiesta entro **i quindici gg consecutivi** successivi alla sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo.

L'ammontare dell'anticipazione è pari al **40% del contributo concesso**. La richiesta va corredata da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a totale garanzia dell'anticipazione richiesta con validità fino al sesto mese successivo alla data di ultimazione degli investimenti e trasmissione della documentazione relativa al saldo.

La garanzia deve essere riferita al Bando in oggetto ed indicare gli estremi del Contratto di Adesione e Obbligo sottoscritto nonché prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art.1944, co 2 del C.C.;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co 2 del C.C.;
- l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Committente e per una durata complessiva fino ai 6 mesi successivi alla data di ultimazione dell'investimento come formalizzata al Comune di Napoli.

La garanzia sarà svincolata comunque dopo la verifica istruttoria e il controllo successivi alla richiesta del saldo.

La restante quota parte del contributo verrà erogata a completamento dell'investimento complessivo a saldo.

B. EROGAZIONE A TITOLO DI STATO D'AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Le imprese che non hanno fatto domanda di anticipazione, devono richiedere, al momento della consegna del SAL obbligatorio, l'erogazione del contributo pari al 65% del valore dell'investimento realizzato ossia pari alle spese effettivamente sostenute e presentate nel SAL.

A tal fine, devono allegare a quest'ultimo **la domanda di erogazione a titolo di S.A.L.**, redatta secondo lo schema fornito dal Comune di Napoli e consegnata entro e non oltre il termine perentorio di 150 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo.

La restante quota parte del contributo verrà erogata a completamento dell'investimento complessivo a **SALDO**.

Si precisa che le imprese, che nei 120 gg previsti per il SAL obbligatorio abbiano completato al 100% l'intervento, dovranno presentare direttamente richiesta di SALDO, come specificato al punto successivo.

C. EROGAZIONE DEL SALDO

L'erogazione del contributo a titolo di saldo avviene a seguito di verifica dell'ultimazione del programma di investimenti, dietro presentazione dell'apposita domanda e della documentazione finale di spesa. La domanda di erogazione del saldo deve essere presentata entro e non oltre il termine perentorio 30 giorni dalla data di ultimazione degli investimenti.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a **copia autentica**, resa ai sensi degli artt. 18, 19, 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. dal/i legale/i rappresentante/i titolare dell'attività **dell'atto e/o contratto, registrato e/o trascritto, che attesti la piena e libera disponibilità dell'immobile** nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa per un periodo non

inferiore a 3 anni dalla data di ultimazione dell'investimento e sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetto a restituzione.

b. **copia autentica**, resa ai sensi degli artt. 18, 19, 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. dal/i legale/i rappresentante/i titolare dell'attività, **delle fatture emesse dai fornitori** con indicazione di quanto indicato al co 5 dell'art. 12 del presente Bando e con adeguato dettaglio dei beni e/o delle prestazioni di servizi, nonché delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari. In particolare, le fatture inerenti ai servizi reali devono riportare: il dettaglio delle giornate di attività; i prodotti/output realizzati; in caso di società, i nominativi dei professionisti incaricati di espletare i servizi stessi;

c. **dichiarazioni**, rese ai sensi degli artt. 18, 19, 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. dai **fornitori dei beni e servizi, in originale e conformi al modello fornito dal Comune di Napoli, a ciascuna delle quali deve essere allegata copia autentica** (ai sensi degli artt. 18, 19, 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000):

- dei **bonifici** relativi ai pagamenti effettuati. Tali bonifici devono evidenziare: il numero CRO dell'operazione; essere emessi all'ordine di un singolo fornitore (non sono ammessi bonifici afferenti a distinte di pagamento multi – destinatario); essere stampati su carta intestata della Banca/Poste Italiane e/o stampati da piattaforma home banking; la causale (n. fattura saldata, ecc.); gli estremi del c/c e dell'impresa intestataria. Non sono ammessi pagamenti a mezzo di assegni bancari e/o circolari e/o contanti;
- degli **estratti conto** della banca con evidenziati i movimenti relativi alle suddette operazioni di pagamento;

d. **Perizia giurata** in originale, sottoscritta da un professionista iscritto ad albo, riportante:

- **l'inventario** dei beni strumentali presenti presso l'unità locale alla data di realizzazione dell'investimento (con separata indicazione di quelli non rientranti tra gli investimenti ammissibili) indicante la descrizione del bene ed elementi univoci identificativi dello stesso (n. matricola, modello, ecc.);
- il **valore di mercato** dei suddetti beni e/o servizi, con attestazione delle modalità di determinazione del valore, nonché la riconduzione dei beni e/o servizi alle categorie di costo ammissibili;
- **l'attestazione di conformità** e/o l'equivalenza funzionale degli investimenti effettuati rispetto a quelli ammissibili.

e. Nel caso di opere murarie e/o assimilate, per il solo intervento 3), oltre alle **fatture** (con dettaglio delle opere, degli impianti e delle lavorazioni realizzate), **quietanzate** come sopra indicato, deve essere prodotta la seguente documentazione:

- **perizia giurata** in originale, sottoscritta da un professionista iscritto ad albo, riportante:
 - descrizione delle opere e/o assimilate effettivamente realizzate ed attestazione di conformità delle opere stesse al progetto originario nonché la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti;
 - attestazione di conformità degli impianti realizzati alle normative vigenti (D.Lgs. 81/2008 etc.) e di

avvenuto collaudo degli stessi.

- **relazione fotografica** dello stato dei luoghi a progetto ultimato, in originale o copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000), sottoscritti da tecnico abilitato, descrittiva delle caratteristiche dell'intervento realizzato nell'unità locale.

f. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000) del **libro cespiti dell'impresa** dal quale risultino iscritti i beni (anche se fiscalmente deducibili nell'esercizio) oggetto del programma degli investimenti.

g. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000) dell'**ultimo bilancio approvato o dell'ultima dichiarazione fiscale presentata**, per le imprese esonerate dalla contabilità ordinaria e/o non tenute alla redazione del bilancio;

h. Copia autentica dei **contratti concernenti le prestazioni professionali**.

i. Copia autentica della certificazione di qualità e del relativo manuale di cui all'**Art.7 comma 4 lett. C - Servizi reali**.

6. Le richieste di erogazione insieme a tutta la documentazione amministrativa e tecnica prescritta dovranno essere inviati, tramite PEC, o consegnati in un unico plico chiuso, indicante i dati del mittente e la dicitura *Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese L.266/97 - RIMODULAZIONE PROGRAMMA 2011 – ANNUALITÀ 2013 “Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano”- LINEA DI INTERVENTO_____*. – *EROGAZIONE CONTRIBUTO*, al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico – C.so Umberto I, 23 - 80138 Napoli.

ART. 14 – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE DEI CONTRIBUTI

1. Il Comune di Napoli effettua a suo insindacabile giudizio tutte le verifiche documentali / d'ufficio nonché le visite ispettive *in loco* necessarie al fine di accertare il rispetto del presente Bando e della legge applicabile in materia, dalla data di presentazione della domanda fino ai tre anni successivi alla data di ultimazione degli investimenti e comunque sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetta a restituzione.

2. Il Comune di Napoli dispone l'esclusione dalla procedura selettiva oppure la revoca totale dei contributi se, a seguito delle suddette verifiche / visite ispettive, ricorra una o più delle seguenti ipotesi:

- a. insussistenza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti di accesso elencati al precedente **art. 4 – Soggetti beneficiari degli interventi e Requisiti di accesso** e/o previsti da norme generali e settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- b. il progetto imprenditoriale proposto non risulti rientrante nelle tipologie ammissibili ai sensi del precedente **art. 2 – Tipologia di interventi ammissibili**;

- c. il piano degli investimenti non risulti coerente con l'intervento imprenditoriale proposto e/o non ammissibile ai sensi dell' **art. 7 – Spese ammissibili** e/o amministrativamente / tecnicamente realizzabile;
 - d. la “Macrovoce A” o la “Macrovoce C”, di cui all' **art. 7 – Spese ammissibili**, risulti, *ab origine* o a seguito di spese ritenute non ammissibili dal Comune di Napoli, l'unica categoria di spesa ammissibile;
 - f. inosservanza delle modalità, dei contenuti e dei termini di presentazione delle domande di agevolazione indicati all' **art. 9 – Presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni**;
 - g. inosservanza delle modalità, dei contenuti e dei termini di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo comunicati alle imprese ai sensi del comma 2 del precedente **art. 11 – Atto di adesione e obbligo**;
 - h. inosservanza delle modalità e dei termini di realizzazione dell'investimento indicate al precedente **art. 12 – Realizzazione dell'investimento**;
 - i. qualsiasi inosservanza delle modalità e dei termini previsti dall' **art. 13 – Erogazione del contributo**;
 - j. il mancato e/o ritardato pagamento di una rata o il ritardato pagamento della stessa per oltre 30 gg. del finanziamento agevolato, di cui al comma 4 dell' **art. 6 – Tipologia e misura del finanziamento**, dalla rispettiva scadenza;
 - k. variazione della localizzazione dell'unità locale oggetto degli investimenti, senza preventiva e formale autorizzazione del Comune di Napoli;
 - l. i beni oggetto dell'agevolazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti dal ciclo produttivo dell'impresa;
 - m. l'ammontare degli investimenti effettivamente realizzati e/o ammessi dal Comune di Napoli, in sede di verifica della domanda di erogazione del saldo, risulti inferiore all'80% degli investimenti ammissibili.
 - n. decorrenza dei termini perentori, previsti all'art.10, comma 1, lett.e) - Procedure di valutazione e selezione, concernenti la trasmissione di chiarimenti ritenuti necessari al fine del completamento degli accertamenti istruttori;
3. Il Comune di Napoli, sempreché non ricorrano le ipotesi di cui al comma 2, dispone l'inammissibilità delle singole spese difformi da quanto previsto dal presente Bando e/o dal progetto approvato ed, eventualmente, la revoca parziale dei contributi già ricevuti.
4. In caso di revoca le somme da restituire, da parte del soggetto agevolato ai sensi dell'art. 7 del Decreto 14 settembre 2004 n. 267, sono rivalutate sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati e maggiorate del tasso legale.

ART.15 - PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Dirigente p.t. del Servizio Mercato del lavoro del Comune di Napoli.
2. L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e dove è possibile prendere visione degli atti relativi è presso:

Comune di Napoli

Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico

C.so Umberto I, n. 23sc. A, IV piano - 80138 NAPOLI

ART. 16 – TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti al Comune di Napoli saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora il Comune di Napoli debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

ART. 17 – DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si rinvia alle norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia.